

**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli  
**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre  
**Band:** - (2013)  
**Heft:** 61  
  
**Rubrik:** Regione

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 13.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Un'orchidea rarissima: la Serapia vomeracea

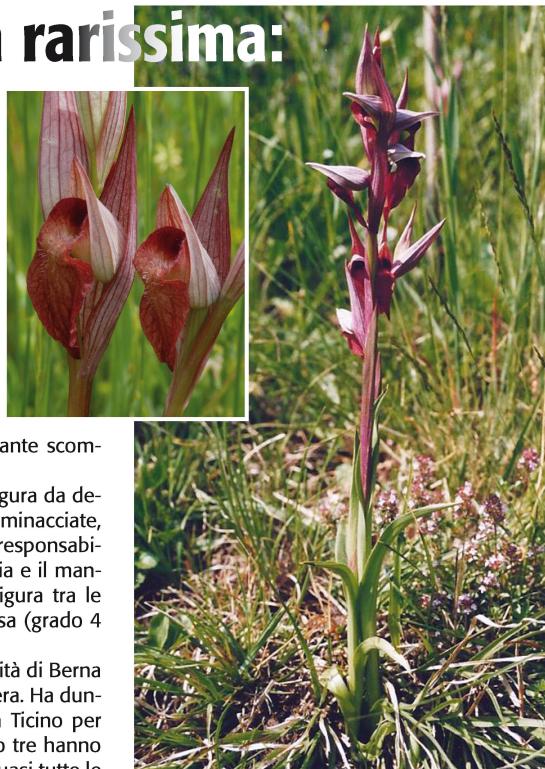
**L**a Serapia vomeracea è una delle orchidee più rare in Svizzera e cresce unicamente in Ticino. Questa specie si trova nell'area mediterranea, dove prospera nella vegetazione xeromorfa (secca) insubrica.

A causa dell'agricoltura sempre più intensa, dell'inselvaticimento e della cementificazione queste piante scompaiono sempre di più.

In Svizzera, la Serapia vomeracea figura da decenni sulla lista delle piante molto minacciate, anche per colpa del poco senso di responsabilità della Svizzera per la salvaguardia e il mantenimento di questa specie, che figura tra le più esposte al pericolo di scomparsa (grado 4 di priorità)

Nel 2009 uno studente dell'università di Berna ha esaminato la situazione in Svizzera. Ha dunque visitato 66 siti (su 81) noti in Ticino per la presenza del fiore. Di questi solo tre hanno potuto essere confermati, perché quasi tutte le popolazioni indicate negli ultimi 120 anni sono scomparse. Circa un quarto dei posti originari sono inselvaticiti o ricoperti da felci aquiline e quasi il 30% si trova in zone dove sono stati distrutti dalla cementificazione. Le presenze confermate si limitano a popolazioni con circa 300 individui e a due con 11-25. Le rimanenti presenze si trovano su prati usati estensivamente e in genere in posti con umidità cangegnole.

Nel 1975, in seguito a una visita in Valle Onsernone della società argoviese delle orchidee, la signora Ehrler con la sua famiglia, che da decenni passa le belle stagioni in una vecchia casa a Cresmino, ha appreso che questi fiori sono da proteggere. Da allora si prodiga per salvare la Serapia vomeracea: i prati non ven-



gono più concimati, e falciani solo in luglio e in autunno, in tal senso hanno firmato un contratto con Pro Natura.

Sul terreno adiacente la casa della famiglia Ehrler, che il nonno ha acquistato nel lontano 1918 per sé e i suoi discendenti e dal quale si può intravedere persino il Lago Maggiore, ora si trovano oltre mille orchidee; lo sforzo per mantenere questo singolare vegetale è stato premiato e di ciò ne sono molto fieri.

Gli altri prati magri in Ticino dove cresce questa orchidea si trovano a Gudo, a Mergoscia e in Capriasca, però con molti meno esemplari.

La Serapia vomeracea è alta circa 30 - 50 cm. Per poter crescere ha bisogno di un terreno ma-

gro e ferruginoso. Il suo modo di riproduzione è particolare: infatti il fiore non offre nettare agli insetti bensì un rifugio dove l'insetto può passare la notte, proteggersi dalla pioggia o da forti ventate. Questi rifugi vengono frequentati soprattutto da api selvatiche. Durante la loro permanenza nel fiore il pollinario viene appeso all'insetto. Dopo alcune ore questo si svuota sull'insetto coprendolo di polline. Quando l'insetto si sposta su un altro fiore lo feconda. La Serapia vomeracea, contrariamente a tantissimi altri fiori non conosce l'autoimpollinazione. I semi fertilizzati sono minuscoli e quindi non contengono il nutrimento necessario per la crescita della piantina. Perciò devono cadere in un luogo dove c'è un fungo speciale che provvede a nutrire la piantina appena germogliata a mo' di balia. In 4-7 anni appaiono così le piante fiorenti. L'orchidea, a sua volta dà poi al fungo il nutrimento necessario per il suo sviluppo.

La signora Ehrler mi dà ancora alcune informazioni:

"Queste orchidee non si possono trapiantare. Un mio vicino l'ha provato per alcuni anni ma senza successo.

Una signora che abita più in alto sostiene che ha pure lei una serapia vomeracea sul suo terreno, ma siccome faccio fatica a camminare, non posso salire fin lassù per vedere se ha ragione. Peccato.

Quando in aprile-maggio vedo che di notte, in certi posti sono spuntate delle piantine, allora li non tagliamo più l'erba affinché queste piantine possano crescere."

E per finire aggiunge: "Quest'anno ho trovato per la prima volta una serapia bianca, cioè un'albina. Dovrò chiedere agli scienziati se e come è possibile."

Sono sicura che Cavigliano è fiero di avere sul proprio territorio queste rarissime orchidee. Nella speranza che anche la prossima generazione della famiglia Ehrler curerà con tanto amore questi bellissimi fiori, non mi resta che ringraziare la signora per tutto quello che fa e poi congedarmi.

E.L.



Le orchidee e la casa della famiglia Ehrler.



La Serapia vomeracea ufficiale e quella albina.



La Serapia vomeracea albina.

## OSTERIA **CROCE** VERSCIO **FEDERALE**

Tel. 091 796 12 71 LUNEDÌ CHIUSO

*Cucina calda*

## **Grotto ai Serti**

Palagnedra

da Maria

**cucina nostrana**

Tel. 091 798 15 18

lunedì chiuso

IMPIANTI  
ELETTRICI E  
TELEFONICI

**E Pedrioli**  
elettricità - locarno

Via Passetto 8  
**6604 Locarno-Solduno**  
Tel. 091 751 49 65

**Tegna**  
Tel. 091 796 18 14



## **ASCOSEC**

6600 Locarno  
Via Vallemaggia 45  
Tel. 091 751 73 42

6612 Ascona  
Vicolo S. Pietro  
Tel. 091 791 21 07

LAVANDERIA CHIMICA  
CHEMISCHE REINIGUNG

Pulitura tappeti  
e noleggio lava moquettes



**Eredi  
MARCHIANA  
BENVENUTO**

**IMPRESA DI Pittura**  
Intonaci plastici  
Isolazione termica di  
facciate

**6653 VERSCIO**  
Tel. 091 796 22 09  
Fax 091 796 34 29  
Natel 079 221 43 58



**ALDO  
GENERELLI**  
Impresa costruzioni  
Copertura tetti in piode  
**6652 TEGNA**  
TEL. 091 796 26 72  
Fax 091 796 26 73  
Natel 079 688 10 83

## **NUOVA APERTURA**

SMALTO GELISH  
E RICOSTRUZIONE  
UNGHIE IN GEL  
ACRILICO



**Kkami Nails**  
Via Cusolina 3  
6652 Tegna  
**079 308 40 12**

# Centovalli, Raiffeisen in festa

Una banca ben radicata nel territorio e nel tessuto sociale del Pedemonte, dell'Onsernone e delle Centovalli. Non è uno stanco "slogan", bensì l'ennesima dimostrazione di quanto Raiffeisen sia diventata, col passare dei decenni, punto di riferimento per l'economia locale ma non solo.

La filiale di Intragna, lo scorso 17 maggio, ha festeggiato i 10 anni dall'apertura della nuova sede (edificio moderno e funzionale, premiato a suo tempo in ambito architettonico a livello nazionale). Lo ha fatto organizzando, nella palestra della frazione, un momento conviviale al quale hanno presenziato autorità politiche della regione e rappresentanti di enti e associazioni attivi in zona.

A testimonianza del supporto dato a queste ultime, al termine della parte ufficiale (con gli interventi del presidente del Consiglio di amministrazione, Athos Gibolli, del Direttore, Danilo Grassi e del sindaco del Comune di Centovalli, Giorgio Pellanda) sono stati consegnati nelle mani di esponenti di istituzioni pubbliche e private, fondazioni e associazioni contributi per complessivi 16'500 franchi. Da notare che, sempre al fine di promuovere attività in svariati ambiti (culturale, ricreativo, sportivo e sociale), Raiffeisen versa 200mila franchi all'anno a favore delle comunità di riferimento.



Concludiamo segnalando che il traguardo sottolineato a Intragna coincide pure con un nuovo inizio.

L'agenzia di Intragna, dopo la riorganizzazione della propria squadra, può infatti contare su due nuovi collaboratori: Mattia Salvadori, responsabile dell'agenzia e Diego Togni, consulente alla clientela.

Al termine è seguito un ricco rinfresco. In un momento difficile per l'intero tessuto economico, Raiffeisen rilancia creando opportunità di lavoro in zone decentrate e ac-

crescendo, nel contempo, la fiducia attraverso interventi finanziari mirati a stimolare la "vitalità" e la produttività della regione.

**David Leoni**

## Beneficiari:

- Pro Centovalli e Pedemonte
- Gruppo Giovani Centovalli
- Gruppo Ricreativo Golino
- Football Club Intragna
- Fondaz. Casa Anziani (San Donato)
- Fondazione Terra Vecchia
- Fondazione Ermano Maggini
- Fondaz. Museo Regionale Centovalli e Pedemonte
- Pro Comino
- Comune delle Centovalli
- Parrocchia di Intragna
- Parrocchia di Golino
- Parrocchia di Palagnedra
- Patriziato Intragna-Golino-Verdasio
- Parrocchia di Verdasio
- Associazione Gruppo Ricreativo Melezza
- Sci Club Melezza
- Patriziato di Palagnedra e Rasa
- Patriziato di Borgnone
- Parrocchia di Borgnone
- Società Pro Cremaso
- Associazione Amice delle Tre Terre

